

5 gennaio 2024 16:23

Cannabis legale. Come lavora lo Stato di New York

di [Redazione](#)

Un anno dopo che New York è diventato il secondo stato più popoloso degli Usa ad aver iniziato la vendita di marijuana per uso ricreativo, l'Office of Cannabis Management (OCM) ha pubblicato il suo ultimo rapporto annuale, insieme a un paio di documenti separati incentrati sull'equità nel settore e su una strategia d'esecuzione nei confronti degli operatori senza licenza.

Il rapporto annuale completo, che si estende su 91 pagine, arriva pochi giorni dopo che OCM ha offerto una breve istantanea del primo anno di vendite legali dello stato, evidenziando che i consumatori hanno acquistato più di 3,5 milioni di prodotti a base di cannabis durante l'anno, con vendite totali previste superiori a 150 dollari. Un inizio apprezzabile ma piuttosto lento dato che entro la fine del 2023 erano stati aperti al pubblico solo 40 dispensari autorizzati in tutto lo stato.

L'implementazione delle vendite legali di marijuana a New York, iniziata negli ultimi giorni del 2022, ha rallentato nel 2023 tra cause legali e un'ingiunzione del tribunale che non è stata revocata fino all'inizio di dicembre e ha impedito alle autorità di regolamentazione di elaborare centinaia di nuove licenze di vendita al dettaglio. La situazione ha creato un collo di bottiglia nel mercato, lasciando i coltivatori senza abbastanza prodotti al dettaglio per spostare i loro prodotti.

I responsabili dell'OCM hanno tuttavia sottolineato nella relazione annuale i numerosi traguardi raggiunti da New York nell'ultimo anno, tra cui l'equità sociale e l'adozione di misure per espandere il nascente mercato nonostante gli ostacoli.

"New York sta costruendo un mercato della cannabis autorizzato diverso da qualsiasi cosa abbiamo mai visto prima", ha scritto il direttore esecutivo di OCM Chris Alexander in una dichiarazione all'inizio del rapporto. "Anche se abbiamo incontrato delle avversità, sappiamo da sempre che la legge sulla regolamentazione e la tassazione della marijuana ha creato un'industria legale della cannabis che sconvolge in meglio lo **status quo**".

"Sebbene non tutte le licenze che abbiamo rilasciato siano ancora operative, abbiamo rilasciato oltre 700 licenze a imprenditori in gran parte di equità sociale ed economica", ha aggiunto, sottolineando l'interesse dello Stato nella costruzione di un'industria della marijuana equa. "All'inizio dell'anno c'erano circa 20 dispensari di proprietà di neri in tutto il Paese. New York ne ha appena aperti altri 12".

Lo scorso ottobre, lo Stato ha anche aperto al pubblico uno sportello generale per la concessione di licenze, "concedendo a tutti i newyorkesi l'opportunità di richiedere una licenza per uso ricreativo per la prima volta nella storia del nostro Stato", ha affermato Alexander. Sono in gioco centinaia di licenze per esercitare attività commerciali nel settore.

Nel 2023, ha scritto, l'OCM "si è evoluto da una nuovissima agenzia statale ad un organismo di regolamentazione della cannabis pienamente operativo". Nel 2024, i regolatori, gli operatori e i consumatori vogliono vedere il sistema di vendita al dettaglio dello Stato subire un proprio processo di maturazione.

Tremaine Wright, presidente del Cannabis Control Board (CCB), l'organismo che supervisiona l'OCM, ha scritto nel rapporto che "tutto questo duro lavoro è solo l'inizio di ciò che verrà".

Rapporto annuale dell'OCM

Il rapporto annuale inizia con un elenco preciso della legalizzazione "in numeri", fornendo le seguenti statistiche sul mercato, la maggior parte delle quali erano incluse nel rapporto di anteprima del mese scorso:

- Quasi 6.200 licenze, permessi e registrazioni rilasciate o approvate provvisoriamente negli anni fiscali statali 2022-2023 e 2023-2024

- 279 Licenze condizionali per coltivatore per uso ricreativo

- 40 Adulti-U Licenze condizionali per processore

- 463 Licenze condizionali di dispensari al dettaglio per uso ricreativo

- 5.404 licenze e permessi per la canapa con cannabinoide

- 10 organizzazioni registrate approvate, 1 rinnovo in sospenso

- 41 dispensari al dettaglio per maggiorenni aperti al pubblico

- Approvate 60 vetrine dei coltivatori di cannabis

- Oltre 137 milioni di dollari di vendite al dettaglio [al 9 dicembre 2022]

- Oltre 3,5 milioni di unità vendute

- Quasi 16,3 milioni di dollari di entrate nell'anno fiscale statale 2022-2023

- Oltre 16,6 milioni di dollari di entrate entro la metà dell'anno fiscale statale 2023-2024

- 369 ispezioni esecutive su operazioni illegali

- Sequestrati 11.600 chili di prodotti illegali

- Valore di strada dei prodotti sequestrati pari a 56 milioni di dollari

- Sono state ricevute 6.934 richieste di licenza per uso ricreativo

- 932 ore per ispezioni di conformità

- Oltre 121.900 pazienti si sono registrati al programma di cannabis medica.

Uno dei punti salienti è l'equità sociale ed economica, che il rapporto descrive come "centrale per tutti gli sforzi dell'Office of Cannabis Management".

"Al fine di iniziare il lavoro di riparazione di decenni di eccessiva criminalizzazione e di applicazione sproporzionata del divieto della cannabis, specialmente nelle comunità nere e colorate", afferma il rapporto, "l'Ufficio è al lavoro per garantire che alle persone danneggiate venga data un'equa possibilità di partecipare e prosperare nella nuova industria legale della cannabis nello Stato di New York (NYS)".

Tra gli altri punti salienti, CCB e OCM hanno notato di aver approvato un piano di equità sociale ed economica nel maggio dello scorso anno e successivamente di aver pubblicato linee guida su ciò che costituisce una comunità colpita in modo sproporzionato dalla proibizione della marijuana, uno dei numerosi requisiti per un'attività prioritaria di equità sociale ed economica. Tra gli altri risultati, i dati del censimento hanno dimostrato "che circa un quarto della popolazione dello Stato di New York ha subito tre quarti degli arresti legati alla marijuana negli ultimi quattro decenni", afferma il rapporto.

Altri sforzi statali per l'equità nell'ultimo anno hanno incluso un programma di tutoraggio e formazione, che si è concluso alla fine di aprile e ha coinvolto 241 partecipanti, il 43% dei quali provenivano da "estratti razziali diversi" e il 26% erano donne. "Il gruppo era del tipo impegnato", hanno scritto gli autori, "con un notevole tasso di completamento del programma del 97,5%".

L'ufficio ha lavorato per fornire assistenza tecnica ai richiedenti quando le domande di licenza sono state aperte al pubblico in ottobre, creando un programma Cannabis Hub e Incubator e collaborando con le "principali parti interessate della comunità", tra cui 25 organizzazioni e 75 individui, per fornire assistenza pro bono per le richieste. a più di 650 richiedenti in tutto lo stato.

New York è inoltre circa a metà strada nel cancellare più di 400.000 condanne penali ammissibili per la

cancellazione ai sensi della legge statale sulla legalizzazione, afferma il rapporto annuale, rilevando che al 30 settembre 2023 erano state bloccate 202.189 condanne, essendo il reato la loro unica condanna”, aggiunge, “24.400 persone non hanno più precedenti penali nello Stato di New York che impediscono loro di cercare lavoro, alloggio o licenza professionale”.

Mentre lo Stato si prepara ad espandere drasticamente il proprio mercato ricreativo, le autorità di regolamentazione hanno iniziato ad accettare richieste di coltivatori, trasformatori, distributori, vendita al dettaglio e microimprese in ottobre, ricevendo 6.934 richieste entro la scadenza di metà dicembre. Sono previste future disponibilità per licenze di asilo nido, parto, cooperative o collettive e di consumo in loco.

“Mentre le vendite nei negozi al dettaglio sono aumentate di mese in mese nel 2023, da 2,2 milioni di dollari a gennaio a 18,8 milioni di dollari a novembre, è emerso un quadro dell’entità della domanda in tutta New York”, afferma il rapporto.

Nel contesto del lancio per l'uso ricreativo, i regolatori hanno lavorato anche sul sistema statale esistente sulla marijuana medica, approvando ad esempio nuove normative a febbraio che hanno implementato un processo di auto-registrazione, in base al quale le persone che ricevono la ricetta di un medico per la cannabis vengono automaticamente registrate nel sistema statale, “permettendo loro di rivolgersi direttamente a un dispensario di cannabis medica”.

Alla fine di settembre oltre 121.900 pazienti erano registrati nel programma medico statale, afferma il rapporto dell’OCM. La cifra è leggermente diminuita nell’ultimo anno. Secondo un rapporto biennale sulla cannabis terapeutica pubblicato dall’ufficio lo scorso anno, al 31 dicembre 2022 c’erano 123.052 pazienti con registrazioni attive.

In termini di sicurezza e salute pubblica, il consiglio ha approvato 16 laboratori indipendenti per testare prodotti a base di cannabis per uso medico e ricreativo. Lo stato ha anche adottato a dicembre i regolamenti di emergenza sulla canapa con cannabinoidi che limitano la quantità di THC e altri cannabinoidi che possono essere venduti in prodotti derivati dalla canapa.

Per quanto riguarda le raccomandazioni per il settore, il rapporto OCM afferma che lo Stato dovrebbe continuare ad aggiornare il proprio piano di equità sociale ed economica, “garantendo che sia un documento vivo che rifletta l’ambiente e le priorità attuali”.

New York dovrebbe inoltre istituire ulteriori supporti per espandere gli sforzi di controllo contro i rivenditori senza licenza, ha affermato, sottolineando che mentre “alcuni negozi di cannabis senza licenza possono sembrare legittimi ai consumatori, essi minano la capacità dello Stato di New York di costruire un mercato veramente equo con il potere di fornire nuove risorse a scuole e comunità colpite in modo sproporzionato dal divieto della cannabis in tutto lo stato”.

Altri sforzi in materia di salute e sicurezza dovrebbero includere investimenti nella sicurezza pubblica e nel monitoraggio dei risultati in materia di salute pubblica, ha affermato l’ufficio, nonché nell’affrontare le lacune nell’istruzione pubblica e nella comprensione scientifica della sostanza e dei suoi effetti sulla salute.

Tra le altre raccomandazioni ci sono che lo Stato continui a dare priorità all’espansione e al rafforzamento del proprio sistema di marijuana medica, conduca controlli sui precedenti dei richiedenti la licenza, espanda la definizione di colture e bestiame per includere la cannabis per “normalizzare la cannabis come coltura legittima” e consentire alcune detrazioni fiscali, nonché continuare a monitorare gli impatti ambientali della nuova industria e consentire ai maggiorenni di coltivare marijuana in casa per uso personale.

A livello federale, OCM ha affermato che l’approvazione della legge bancaria Secure and Fair Enforcement (SAFER) “fornirebbe protezione legale alle istituzioni finanziarie che lavorano con aziende di cannabis autorizzate dallo stato, affrontando alcuni dei rischi derivanti dalla gestione delle attività di cannabis con modalità interamente in contanti. base.”

Ha inoltre raccomandato l’adozione di misure a livello federale per colmare le lacune normative sui cannabinoidi derivati dalla canapa lasciate dal Farm Bill del 2018, che ha legalizzato la canapa a livello nazionale ma non ha in gran parte fatto nulla sulle normative. “Senza la supervisione federale, gli stati hanno sviluppato i propri approcci unici per mitigare i problemi di salute pubblica e sicurezza causati dai prodotti inebrianti a base di cannabinoidi,

portando a confusione e cause legali in tutto il paese riguardo a quali prodotti derivati dalla canapa possono essere venduti stato per stato", si legge nel rapporto. dice.

Infine, il rapporto consiglia di "sostenere modifiche alle leggi federali per creare requisiti meno rigorosi sulla ricerca sulla cannabis, incluso consentire a qualsiasi ente autorizzato dallo stato di fornire cannabis per la ricerca condotta all'interno di quello stesso stato". Attualmente i ricercatori devono utilizzare soluzioni alternative che influiscono sull'integrità scientifica degli studi o fare affidamento su un numero limitato di fonti approvate dal National Institute of Drug Abuse (NIDA). "Limitare i ricercatori alle fonti di cannabis approvate dal NIDA è problematico a causa delle preoccupazioni sulla qualità della cannabis dei fornitori esistenti, delle preoccupazioni limitate dei fornitori e perché inibisce la capacità del ricercatore di studiare i prodotti attualmente disponibili sul mercato".

Per quanto riguarda l'amministrazione del sistema di cannabis di New York, OCM ha assunto 46 dipendenti equivalenti a tempo pieno (FTE) nel 2023, portando l'organico totale dell'agenzia a 162 FTE alla fine dell'anno.

Il rapporto descrive inoltre in dettaglio i contratti stipulati dall'ufficio con terze parti, ad esempio il pagamento di quasi 4 milioni di dollari a Bio-Tech Medical Software per un sistema di tracciamento dal seme alla vendita e a Google di oltre 11 milioni di dollari per il "supporto del sistema di applicazione della cannabis". Altre grandi spese hanno incluso 5 milioni di dollari per annunci pubblicitari in campagne mediatiche e 1 milione di dollari alla Cornell University per il "supporto alla ricerca sui cannabinoidi sulla canapa".

Relazione annuale del Chief Equity Officer

Il rapporto annuale separato di 19 pagine, del Chief Equity Officer di OCM, approfondisce ulteriormente i dettagli sull'equità sociale nello stato e dipinge un quadro più granulare degli sforzi intrapresi dal team statale per l'equità sociale ed economica, che nell'ultimo anno "ha condotto ricerche, con i membri della comunità, ha fornito supervisione normativa e ha sviluppato programmi e iniziative di sviluppo economico, politica, ricerca, sostegno alle piccole imprese e incubazione di imprese".

Il team azionario è composto da tre vicedirettori, otto dipendenti permanenti e cinque dipendenti temporanei che "lavorano su iniziative e programmi relativi allo sviluppo economico, alla politica, alla ricerca, ai servizi per le piccole imprese e all'incubazione di imprese".

Tra le altre iniziative, il personale ha lavorato per promuovere l'accesso alle licenze, identificare le aree dello stato che continuano a essere svantaggiate dal sistema statale sulla marijuana medica e istruire i legislatori sulle sfide del settore bancario della cannabis.

Il team ha inoltre supervisionato l'assistenza tecnica e i programmi di formazione, fornendo 40 workshop distinti, 20 settimane di contenuti preregistrati disponibili online, tutoraggio, consultazioni con specialisti finanziari e altri servizi a circa 300 licenziatari. Entro il 2024, afferma il rapporto, il personale sta perseguendo un'espansione del contratto che consentirebbe all'ufficio di raggiungere altri 450 licenziatari azionari.

Disparità nella forza lavoro e nella proprietà nel rapporto sull'industria della cannabis medica di New York

Oltre alla forte attenzione all'equità nel rapporto annuale di OCM e nel rapporto autonomo del chief equity officer dell'ufficio, l'agenzia ha anche pubblicato un rapporto di 48 pagine sulla disparità nella forza lavoro e nella proprietà nell'industria della cannabis medica di New York, preparato dal Rockefeller Institute of SUNY Governo.

Il rapporto esamina la composizione di 10 cosiddette organizzazioni registrate (RO), che sono società integrate verticalmente che gestiscono 38 dispensari medici nello stato, descrivendo i risultati come "un'istantanea dell'occupazione e della proprietà nell'industria della cannabis medica di New York nel 2023 ."

Tra gli altri risultati, gli autori hanno notato che gli uomini sono rappresentati in modo sproporzionato tra i dipendenti RO, pari al 59%. Si tratta di un valore più elevato rispetto ad altri datori di lavoro privati, dove gli uomini rappresentano in media il 48% dei lavoratori.

Le donne, nel frattempo, erano "relativamente ben rappresentate nei ruoli dirigenziali RO, occupando il 45,2% delle posizioni totali" e inoltre "costituiscono una porzione maggiore del segmento della forza lavoro professionale

RO rispetto agli uomini (53% e 46%)", secondo il rapporto. relazione, che non distingue tra sesso e genere.

"Le donne rappresentano il 39,9% della forza lavoro di vendita nei RO", ha aggiunto. "Le donne sono sottorappresentate sia nei titoli tecnici che in quelli di supporto, con il 32,1% dell'occupazione in entrambi".

Per quanto riguarda la razza, quasi 6 membri su 10 (59,9%) dell'industria della cannabis terapeutica di New York sono bianchi, rispetto a circa il 54% di tutti i dipendenti dello Stato di New York. "I dipendenti bianchi non ispanici rappresentano il gruppo razziale/etnico più numeroso in tutte le classi occupazionali e costituiscono la maggior parte dell'occupazione nel settore gestionale (78,8%), supporto (70,4%), tecnico (69,7%) e professionale (61,3%) occupazioni", si legge nel rapporto.

Le persone di colore, nel frattempo, comprese quelle che si identificano come indiani d'America o nativi dell'Alaska, asiatici americani o isolani del Pacifico, neri o afroamericani e multirazziali, "hanno tutte meno probabilità di essere impiegate nelle industrie legate alla cannabis rispetto ad altri settori", si legge nel rapporto. trovato.

Rapporto inaugurale sull'applicazione

In un altro rapporto supplementare, redatto dal direttore dell'applicazione della legge dell'OCM Daniel Haughney, l'agenzia ha delineato i suoi sforzi di applicazione della legge contro gli operatori illegali e senza licenza di marijuana nello stato. In un contesto di lenta diffusione da parte dello Stato di negozi autorizzati, sono proliferati i negozi illegali, una tendenza comunemente osservata in altre giurisdizioni.

Da quando una nuova legge di maggio ha concesso all'OCM e al Dipartimento statale di fiscalità e finanza l'autorizzazione ad agire contro chie era senza licenza, le autorità hanno condotto più di 350 ispezioni "con conseguente sequestro di cannabis illegale e prodotti a base di cannabis per un valore di oltre \$ 55.000.000", ha affermato Haugney. .

"Siamo lieti di riferire che il 2023 ha visto anche i primi ordini di chiusura emessi dai tribunali supremi della contea", ha aggiunto. "Questi ordini ci consentono di chiudere fisicamente con lucchetti e chiudere i punti vendita illegali di cannabis."

Al 15 dicembre, ha affermato l'ufficio, le forze dell'ordine dell'OCM e le sue agenzie partner avevano condotto oltre 369 ispezioni, comprese 103 nuove ispezioni "di luoghi che si ritiene vendessero cannabis senza la licenza richiesta".

"Come risultato di queste ispezioni, sono stati emessi 305 avvisi di violazione/ordini di cessazione e sono stati sequestrati oltre 11.600 libbre di prodotti illeciti per un valore stimato di 55 milioni di dollari", afferma il rapporto. "Al 15 dicembre 2023, sono state inflitte multe per 1.312.500 dollari contro operatori senza licenza a seguito di decisioni emesse dopo una udienza amministrativa."

In altre notizie relative alla marijuana provenienti da New York, il Dipartimento del lavoro dello stato a dicembre ha pubblicato dozzine di esempi di lavori per posizioni nel settore legale, che secondo i funzionari hanno lo scopo di aiutare le aziende a semplificare i processi di assunzione e consentire ai potenziali dipendenti di valutare le loro qualifiche e di lavorare in vari ruoli all'interno dell'industria emergente della cannabis.

A ottobre, la sottocommissione sulla cannabis del Senato di New York, istituita ad aprile e presieduta dal senatore Jeremy Cooney (D), ha ascoltato testimoni e discusso potenziali soluzioni legislative ai problemi di implementazione della legalizzazione della cannabis in corso nello stato.

Il governatore Kathy Hochul (D), nel frattempo, ha recentemente firmato una legge a novembre che tenta di rendere in qualche modo più semplice per le istituzioni finanziarie lavorare con i clienti di cannabis con licenza statale. Ha anche firmato un disegno di legge separato che ha lo scopo di fornire sgravi fiscali alle aziende di marijuana di New York City a cui è attualmente impedito di effettuare detrazioni federali secondo un codice dell'Internal Revenue Service (IRS) noto come 280E.

Sebbene Hochul abbia firmato un precedente disegno di legge di bilancio nel 2022 che includeva disposizioni che

consentivano detrazioni fiscali a livello statale per le imprese legate alla cannabis – un rimedio parziale alla questione federale in corso – New York City ha le proprie leggi fiscali che non sono state influenzate da quel cambiamento. La nuova misura è intesa a colmare questa lacuna politica.

Hochul ha anche recentemente posto il veto alla legislazione che avrebbe consentito l'inclusione dei semi di canapa nei mangimi per animali domestici, cavalli e camelidi come lama e alpaca.

A settembre, anche 66 deputati statali – circa un terzo dell'intero parlamento statale – hanno scritto a Hochul esortandola a firmare un disegno di legge che consentirebbe ai produttori di marijuana autorizzati di vendere prodotti ai rivenditori tribali. Il piano offrirebbe una valvola di sfogo a centinaia di coltivatori di cannabis che attualmente si trovano in surplus ma non hanno dove vendere i loro prodotti.

Il mese scorso, tuttavia, Hochul ha posto il veto a quel disegno di legge.

Le autorità statali stanno anche lavorando per sfatare quella che dicono sia la narrativa "falsa" secondo cui la cannabis è comunemente contaminata dal fentanil, un "malinteso" che rimane "diffuso" nonostante la mancanza di prove. L'OCM ha recentemente pubblicato una scheda informativa sulla questione, riconoscendo che mentre il fentanil è stato trovato in droghe come l'MDMA e l'eroina, le affermazioni aneddotiche sulla marijuana mescolata al potente oppioide sono finora infondate.

Anche l'Ufficio statale di servizi e supporto alle dipendenze (OASAS) ha recentemente rivisto le linee guida sui test del THC per le persone in trattamento per disturbi da uso di sostanze, consigliando lo screening della marijuana solo nei casi in cui "il paziente ha identificato una riduzione o la cessazione della cannabis come parte dei loro obiettivi terapeutici".

Dopo il Black Friday post-Ringraziamento, le autorità di regolamentazione hanno incoraggiato le persone a trarre vantaggio dalle offerte e a sostenere le piccole imprese acquistando cannabis presso i rivenditori autorizzati.

(Marijuana Moment del 04/01/2024)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)